

Futuro Fincantieri la verità il 21, a Roma

LAVAGNA (vpo) Cantieri in crisi, si annunciano due vertici rivelatori del futuro. Il primo è oggi, per i Cantieri Navali Lavagna, mentre il 21 settembre, a Roma, si dovrebbero chiarire gli scenari di Fincantieri a Riva. Per quanto riguarda i Cantieri Navali Lavagna, nuove speranze si accendono per l'azienda, dichiarata fallita nei mesi scorsi. Si fanno avanti, con una proposta per rilevare marchio e attività i cantieri Diano. La proposta sarà comunicata oggi, venerdì 3, per la prima volta: l'occasione è offerta dal vertice indetto a Palazzo Franzoni, alla presenza del Comune, della Provincia e della Regione.

Uno spiraglio di luce si apre, finalmente, nella cupa vicenda dei Cantieri Navali, reduci dall'asta andata deserta: i 4 milioni e mezzo richiesti per rilevare l'attività hanno scoraggiato i potenziali acquirenti, tanto che nessuno ha presentato offerte. «Il recupero dell'attività - sostiene **Marco Daneri**, consigliere comunale di Lavagna con delega ai problemi occupazionali - e il suo mantenimento sul territorio sono di vitale importanza per l'intero comprensorio. Non dimentichiamo che le ricadute della crisi della cantieristica sono subite non solo dai dipendenti diretti, ma anche dall'indotto». In tempi di produzione a pieno regime, i Cantieri Navali Lavagna hanno dato lavoro ad un totale di 200 persone, considerate le numerose imprese artigianali dell'indotto che ora rischiano di chiudere i battenti.

Per quanto riguarda i dipendenti dello stabilimento di Lavagna, una ventina, vedran-

no terminare l'anno di cassa integrazione straordinaria il prossimo gennaio. «Ma ad oggi - aggiunge Daneri - non hanno ancora percepito una mensilità, in quanto l'iter di approvazione della cassa non è ancora terminato».

Preoccupazione anche per le sorti dei lavoratori dello stabilimento Fincantieri a Riva Trigoso. «Temiamo per i carichi di lavoro - spiega **Giulio Montepagano**, Rsu Fiom Cgil - la prospettiva della cassa integrazione a partire da novembre-dicembre non è remota. Attendiamo risposte urgenti dall'incontro a Roma, il 21».

